

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signato: ira quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti: - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Che cosa avverrà.

Che cosa avverrà tra noi quando la cricca radical-socialista-massonica avrà conquistato il potere; lo si deduca da quanto avviene ora in Francia, dove la libertà di coscienza è un mito, dove la giustizia è un nome e dove la tirannide più brutale è un fatto e una storia.

Un cittadino di Avesnes ricorre al suo deputato per ottenere un posto pubblico al quale aspirava; e il deputato gli risponde: «Signore, voi siete segnalato come un reazionario militante e l'amministrazione non può accettare alcun reazionario».

Un cittadino di Oureux, avendo subito una perdita, fa istanza per un sussidio; e il sindaco a piedi della domanda nota: «Parere non favorevole, avversario dichiarato del partito: cantore di chiesa. — Il Sindaco: Geoffroy».

Un bollettino poi d'insegnamento registra queste parole dette da un maestro ai suoi alunni, mostrando loro un calvario: «Voi vedete quel... (e qui un aggettivo blasfemo) ebbene, quando passate scherzandolo! Gli scolari della stessa scuola — racconta la Croix — al canto della «Marsigliese» e del «Ca ira» hanno di questi giorni scalato un muro gridando: «Abbasso la calotte!».

E di questi o consimili fatti se ne possono contare a centinaia, i quali ogni giorno accadono nella terra di Luigi IX. Ma più tipico è questo. A Saint-Hilaire la Croix, — nel circondario di Riom, fu scacciato dalla canonica e dalla chiesa il legittimo parroco, il quale dal 18 maggio u. p. celebra in un granaio. In sua vece occupa la chiesa e la canonica un individuo che non fu mai prete; ma lo era semplice sagrestano fino a quando fu condannato per scrocco e dichiarato eccentrico da una perizia medica!

Ed è purtroppo questo il sistema governativo, amministrativo ed educativo che sarà introdotto anche in Italia dai radicali e dai socialisti, stretti assieme dal cemento massonico, se i buoni e gli onesti non si adoperano a mettere un argine con la parola e col lavoro.

Al Campidoglio.

Roma, 15. — Convocato in seconda seduta il Consiglio per l'elezione della Giunta, non si è trovato in numero. La seduta finì con rumori in vario senso.

L'arresto di Nunzio Nasi

Roma, 15. — L'on. Canonico stasera ha compiuto un bel colpo, come si dice. Consultati i deputati commissari d'accusa chiamò il questore di Roma e gli consegnò un mandato di cattura contro Nasi. Il questore girava verso l'18 all'appartamento di Nasi che conversava con gli avvocati suoi, coi figli e la moglie.

Gli avvocati si fecero in anticamera. Si opposero al questore che dovette mostrare il mandato di cattura, e pillissimi rientrarono annunciando a Nasi la verità. Nasi ebbe il suo da fare a liberarsi dalla moglie e dalla figlia che gli si avvinghiavano strillando di dolore. Andò a mutarsi di vesti e prima d'essere arrestato dettò questa protesta firmata da Nasi e dagli avvocati:

«Protesto contro l'arresto non autorizzato dalla Camera e che i commissari di accusa non avevano potere di accordare perché la Camera li nominò per sostenere l'accusa non li autorizzò a chiedere l'arresto».

Poi, dati gli ultimi abbracci, montarono tutti sulla carrozza chiusa.

Gli avvocati corsero in Senato a chiedere per Nasi la prigione d'un accusato dianzi l'Alta Corte: Palazzo Madama o Castel S. Angelo come per altri accusati «illustri». Nasi è stato condotto a Regina Coeli.

Alle 21.30 è stato arrestato anche Lombardo. L'arresto avvenne all'Albergo Liguria, ove soggiornava da qualche dì, venuto a Roma. Egli si trovava già in letto. Nasi conservò la massima calma.

Il legale il suo arresto? Il regolamento del Senato costituito in Alta Corte di Giustizia, all'art. 7 dice: La commissione

d'inchiesta è investita di tutte le funzioni attribuite dal codice di procedura penale al giudice istruttore, compreso, ove occorre, il rilascio del mandato di cattura. Nei casi di urgenza si può rilasciare il mandato di cattura senza bisogno di conclusioni del Pubblico Ministero».

Tuttavia i difensori di Nasi, i suoi partigiani e diversi altri ne sostengono l'irregolarità perchè Nasi gode come deputato l'immunità e perchè l'arresto doveva essere deliberato dalla commissione del Senato.

A DESIO

Desio, 15. — Aehrenthal e Tittoni, dopo una scarrozzata nel parco, alle 11 si riunirono a colloquio fino alle 13. Seguì la colazione, ed alle 14 circolo nel parco. Alle 16 Aehrenthal ricevette i giornalisti presentati da Tittoni.

I ministri, salutati dalla folla, si recarono poi in municipio, ove furono accolti dal Consiglio, e allo stabilimento Galappi Targhetti. Alle 17 rientrarono.

Un comunicato ufficiale all'Agenzia Stefani dice:

«Nel colloquio sono stati espressi e confermati i sentimenti di amicizia cordialissima che in conseguenza dell'alleanza uniscono i due governi e i due paesi.

L'esame della situazione generale europea e di tutte le questioni singole che hanno per l'Austria-Ungheria e per l'Italia speciale interesse ha fatto constatare ai due ministri con reciproca soddisfazione il loro accordo completo.

Questo accordo, di cui la base resta sempre il principio dell'equilibrio e il mantenimento dello status quo si applica non solo al presente ma a qualsiasi eventualità avvenire.

Quest'ultima frase lascierebbe supporre che si siano stabilite norme positive, che finora mancavano, sull'eventualità di occupazioni nei Balcani, qualora sia impossibile il mantenimento dello status quo.

Aehrenthal e Tittoni si recano a Racconigi.

Desio, 15. — I ministri Aehrenthal e Tittoni, il conte Lutzow, il barone Gagern e il comm. Bellati, sono partiti alle 19.10 salutati alla stazione dal Sindaco e dalla Giunta municipale.

Per la libertà. — Sacerdoti!

Il nemico è alle porte e minaccia di strappare dalla nostra cara popolazione la fede avita e le sante tradizioni italiane. Pensate che voi potete fare assai per la sua salvezza, illuminando il popolo e ricordandogli che solo con l'unione sarà forte.

Date voi per i primi il buon esempio, iscrivendovi alla Unione popolare; fatela conoscere, e persuaderete a tutti i buoni la necessità di farsene soci.

Le pubblicazioni periodiche dell'Ufficio Centrale educheranno i fedeli nelle grandi questioni d'attualità, e vi scemeranno di molto le fatiche dello zelo.

La parrocchia fu sempre in passato il primo centro ed il primo nucleo dell'azione sociale. Per mezzo vostro, specialmente nella minaccia del pericolo presente, riprenda la sua funzione provvidenziale.

Nuovo arenamento di Borsa.

Genova, 15. — In seguito ai disastrosi ribassi della Borsa la Camera di Commercio in una seduta privata decise di invitare la Banca d'Italia a ridurre il tasso dello sconto pregando i direttori degli altri Istituti di cercare il modo di calmare l'attuale panico ingiustificato.

Alla seduta intervennero il direttore della Banca d'Italia e il Sindaco di Borsa. Non trovando rimedi a fine mese la liquidazione sarebbe impossibile.

Il conflitto nippo-americano

Tokio, 15. — Il ministro della guerra, intervistato, smentisce la notizia dell'arresto di una spia giapponese in California, e dichiara che non ha mai inviato alcuna spia né militare, né borghese ad esaminare i forti americani. Egli ha aggiunto che attualmente non vi sono in America altri ufficiali dell'esercito giapponese oltre agli attachés all'ambasciata.

RECLUSI RIBELLI

Roma, 15. — Stamane al manicomio vi è stata una grave ribellione di reclusi epilettici. Furono fraccassati vetri e mobili. Accorse la folla che in breve ottenne la calma.

Note e commenti

Pei maestri cristiani.

Un anno all'incirca è trascorso dal giorno in cui la nuova Associazione Magistrale Italiana Nicolò Tommaseo entrava in quella fase risolutiva che oggi corona, coi prodromi confortanti di una feconda maturità, i laboriosi conati di un grande ideale, diretto a difendere nella scuola popolare quell'indirizzo educativo che costituisce il più necessario presidio dell'ordine sociale.

Difficoltà molteplici e svariate si frapponevano al nobile divisamento. Da un canto i primi e benemeriti organizzatori dell'azione magistrale cattolica — fedeli a quella tattica di volontario e dignitoso isolamento che li aveva determinati a respingere qualsiasi compromesso coi soci della Unione Nazionale — parevano seguire con mal celata diffidenza il sorgere di un nuovo sodalizio che, colla larghezza del suo principio informatore, poteva ingenerare, in quanti non conoscessero la rettitudine dei suoi promotori, l'erroneo convincimento di essere meno che sollecito di quegli alti doveri che si collegano all'esercizio dell'apostolato educativo cristiano.

Dall'altro gli amici dell'Unione, o coloro che, pur riprovandone le manifestazioni settarie, le tolleravano per timore d'indebolire altrimenti la compagine della organizzazione magistrale, scorgevano nel sorgente sodalizio un preteso carattere antagonico verso l'Unione Nazionale, che a loro dire avrebbe arrestato il cammino ascensionale delle rivendicazioni magistrali, e sminuita nella pubblica opinione la tanto necessaria coscienza del problema della scuola.

Gli ostacoli sormontati.

Ma l'esperienza dei fatti è valsa a rimuovere ogni più scrupoloso riserbo ed a sfatare le diffidenze più sospettose. I buoni cattolici, cui la tattica più larga inaugurata dalla Tommaseo aveva potuto ingenerare il timore che, per effetto di essa, s'infacciasse il sentimento della difesa cristiana, hanno dovuto riconoscere che uno dei principali vantaggi della Tommaseo è stato quello di promuovere una coraggiosa reazione di protesta da parte di coloro che col rimanere fedeli — o per torcaento o per convincimento, o per amore o per paura, o per libera iniziativa o per imposizione dei superiori — alla Unione Nazionale, non avevano tuttavia inteso di volersi rendere complici inerti delle intemperanze di quest'ultima; ma per animarsi a denunciarle affrettavano da lungo tempo col desiderio la costituzione di un largo sodalizio, che con la forza del numero e dell'autorità morale, li incoraggiasse ad affrontare i triboli di una lotta impari e gravosa, ed a vincere nei più timidi le abitudini inveterate di un quietismo rassegnato ed imbelles.

Alla loro volta gli avversari di buona fede non possono oggi mai negare che l'incremento della Tommaseo non togliere né aggiungerne alcun che alle forze della Unione, mentre reca al servizio della scuola e della causa magistrale l'appoggio di nuove influenze parlamentari e di più larghe adesioni da parte della pubblica opinione.

Per la libertà di coscienza.

E poiché la Nicolò Tommaseo è sorta col programma di cooperare lealmente a quel medesimo fine confessabile che l'Unione stessa si propone, perciò, non può sorgere antagonismo fra i due sodalizi, se non in quanto l'Unione Nazionale, discostandosi da quella linea di condotta a cui pur dovrebbe obbligarla il patto statutario, offende arbitrariamente le legittime credenze e i nobili ideali di tanta parte dei suoi soci.

Più che la propaganda del nuovo sodalizio ha nociuto al prestigio della Unione Nazionale il fatto sintomatico che i suoi dirigenti hanno indirizzato contro la Tommaseo quelle contumelie che non avevano mai rivolto alle organizzazioni magistrali aderenti alle Camere socialiste del lavoro; ma non può farsi carico alla nuova organizzazione se la vecchia viene perdendo per difetto di sincerità quelle simpatie che la prima ha potuto acquistarsi con la lealtà dei propositi e con la rettitudine delle intenzioni.

Anziché sbraitare contro il preteso pericolo secessionista, la stampa laicizzatrice richiami i dirigenti della Unione Nazionale ad un più illuminato apprezzamento della situazione e non si dolga, nell'interesse medesimo della Unione, se per effetto della nuova organizzazione potranno il timore e

la prudenza ottenere che sia finalmente rispettata quella verace libertà delle coscienze che la lettera del patto statutario è stata finora impotente a garantire.

Il lusinghiero risultato.

La miglior dimostrazione che la Nicolò Tommaseo risponde a un bisogno largamente sentito nel campo magistrale, consiste nel rapido e confortante incremento ch'essa è venuta in breve tempo assumendo, a dispetto di ogni facile, opportunismo, e non ostante tutti quegli ostacoli che non mancano di frapporsi alle iniziative utili e ardimentose.

In pochi mesi si sono costituite (per non parlare dei gruppi minori e delle numerosissime adesioni individuali) le seguenti sezioni:

Lega Magistrale Milanese — Unione Magistrale Bresciana — Società di M. S. fra gli Insegnanti Cattolici di Roma — Unione Magistrale Bergamasca — Sezione di Bormio — Sezione di Bellano — Sezione di Como — Sezione di Lodi — Sezione di Borghetto Lodigiano — Sezione di Crema — Sezione di Codogno — Sezione di Sarono — Sezione di Desio — Sezione di Sesto Calende — Sezione di Piacenza — Sezione di Valsassina — Sezione di Inveruno — Sezione di Asparetto Cerea (Mantova) — Sezione di Tabellano (Mantova) — Sezione Vittorino da Feltre di Treviso — Sezione Concordia di San Bonifacio — Sezione di Genona (Friuli) — Associazione Magistrale Ranperci di Torino — Sezione di Casale Monferrato — Sezione Carlo Botta d'Ivrea — Associazione Giuseppe Allievo di Vercelli — Sezione di Santo Stefano Belbo — Sezione di Carignano — Sezione di Strambino — Sezione di Romano Canavese — Associazione Magistrale Canavesana Ferrante Aporti di Rivarolo — Sezione di Baveno — Sezione Craveggia — Sezione di Intra — Unione Magistrale Ligure di Genova — Sezione di Varazze — Sezione di Cavezzo (Medena) — Sezione di Reggio Emilia — Sezione di Firenze — Sezione di Mugugno (Napoli) — Sezione di Salerno — Sezione di Torre Annunziata — Sezione di Caltanissetta, ecc. ecc. In Sicilia continua l'organizzazione. Altre sezioni o gruppi sono in formazione e Cislago, Mozzate, Gorla, Magnago, Castellanza, Sesto Calende, Fagnano, Olona, Vannaghelo, Gallarate, Viareggio, Isola, della Scala, Verona, Cremona, Pavia, Venezia, Arezzo, Varese, Varano, Pinerolo, Sulzano, Agrate, Brianza, Ternate, ecc.

Numerosissime adesioni collettive sono pure giunte dall'Istituto delle Sorelle della Misericordia, dal Collegio Rosmini (Stresa), dal Collegio M. Gioia (Domodossola), dall'Isola d'Elba, ecc.

Parecchie delle preaccennate associazioni, essendo di carattere federale, abbracciano numerosi circoli in tutto l'ambito del circondario o anche della provincia e annoverano ciascuna varie centinaia di soci.

Numerosissime adesioni collettive sono pure giunte dall'Istituto delle Sorelle della Misericordia, dal Collegio Rosmini (Stresa), dal Collegio M. Gioia (Domodossola), dall'Isola d'Elba, ecc.

Parecchie delle preaccennate associazioni, essendo di carattere federale, abbracciano numerosi circoli in tutto l'ambito del circondario o anche della provincia e annoverano ciascuna varie centinaia di soci.

Il significato.

Questi risultati sono tanto più significativi, in quanto che la nuova associazione li ha potuti raggiungere per virtù del suo programma e con la rettitudine dei suoi propositi, senza dispensa di croci, senza illeciti favoritismi, senza pressioni di autorità scolastiche, e sopra tutto senza l'ingrimento di una neutralità destinata a sfruttare, a favore di pochi maneggioni, il quietismo inerme e fiducioso delle persone di buona fede.

Frattanto — fissa sempre lo sguardo verso il suo grande ideale — la Nicolò Tommaseo procede fidente e senza soste nel suo laborioso cammino, apprestandosi a dimostrare, nel prossimo Congresso di Milano, come si possano discutere i legittimi interessi della scuola e della classe magistrale senza inquinarli negli obliqui meandri della politica, e senza manomettere il santuario delle tenere coscienze per curvarsi al lenocinio delle loggie o alle ingiunzioni delle Camere del Lavoro.

E noi speriamo che anche nel nostro Friuli sorgano numerose Sezioni della Nicolò Tommaseo a cementare tra i maestri cristiani quella unione tanto necessaria in questi tempi per la difesa dei propri diritti.

Tutta una città in fiamme.

Mordov, 15. — La città Sfolyanv è incendiata; 114 case israelite, 15 case cristiane e 180 botteghe sono distrutte. Il telegrafo è danneggiato. Vi sono parecchie vittime.

Calvario materno

(I. r.). — Accovacciata sul fango del selciato, con un triste stupore di spasimi negli occhi, aveva la povera donna un pianto sommesso e non uno sguardo e un aiuto che le venissero dalla folla frivola e ciarliera, che passeggiava ridendo stupidamente.

La nostra società simpatizza con chi ride o si stordisce ne' piaceri; ma non sa e non vuol sapere la spina pungente quelli che lottano senza successo.

Io ho interrogato quella povera donna: erano sei mesi, che il marito brutale ed incolico l'aveva abbandonata con due marococchi da nutrire; per poche settimane, aveva provato a scongiurare le impellenti necessità, ma non riusciva a sboccoconciare un tozzo di pane tranquillo, a pagar l'affitto del tugurio che le serviva di cucina e di camera, a dar qualcosa — nel sabato — alla nutrice esigente e petegola.

Nella sua voce maternamente fioca era un accento di dolore profondo come il cielo, era anche ne' suoi occhi un senso d'emozione che s'insinuava fino al cuore così, da rendere evidente che si trattava di un dramma vissuto e non di una caricatura frutto d'astuzia raffinata.

Io non mi sono commosso; il romanticismo neurastenico sembra cascato di moda per chi non ama rovinarsi i nervi; ma pensare a quell'ingiustizia provocante, velata dalla timidezza soave di una donna e sorta per il carattere egoista della vita sociale nel cuore grande e nelle carni svenate di tante madri impiegate alla confezione di vestiti; ma suturare e provvedere al rimedio in sé stessi anzi tutto e poi negli altri, è un dovere di Cristianesimo e quindi di umanità.

La sorte delle sfruttate si perde nei gorgi più loschi della vita; ed io rinunzio all'analisi della triste essenza, per non forzarmi a impelire tante persone, che conosco e che sono la crema dei salotti profumati e sdilinquit.

Se una di queste valide lavoratrici non ha un conforto, se è sola a guadagnarsi il pane, non potrà mai mettere abbastanza formaggio sulla polenta senza sale; lotterà ma — un dì o l'altro — essa sarà ben costretta a soccombere sotto la fatica e il suo lavoro non avrà servito, che ad ingrassare dei parassiti dal largo panciotto e dal naso spugnoso.

Ecco la verità di uno sfruttamento esecrando, ch'io voglio, lettori, farvi lievemente toccare con la mano ingonfiata.

Prendiamo ad esempio, la confezione dei soprabiti femminili. Qualche tempo prima del verno, la maison de gros lancia l'appello a' suoi appaltatori o appaltatrici e, dopo d'aver discusso con essi sui prezzi fino all'ultimo sangue, ordina duecento o trecento soprabiti da consegnare entro un periodo di tempo determinato.

Che fanno allora gli appaltatori o le appaltatrici? Intanto, riservando a sé la parte del leone, vogliono effettuare sulla fattura di ogni capo un guadagno di due a tre lire. E, fissata questa linea di condotta, danno la caccia alle diafane sartine.

Queste, sempre troppo numerose, non trovando altra via per mantenere in vibrazione il filo della vita, accettano felici di aver trovato un lavoro con una mercede derisoria, vero salario della carestia, che grida vendetta e contro cui ogni anima cristiana dovrebbe protestare.

L'appaltatore, soddisfatto di ciò che io chiamo un delitto, si frega le mani polpote e dice alla sua anima balzante di gioia: Ecco un bel guadagno che attuo, facendo lavorare gli altri! Immagina egli che il suo sordido guadagno sarà fatto di lacrime? che le mingherline produttrici della sua ricchezza saranno in preda a un martorio terribile per scacciare la fame da sé e dai piccioli nati senza colpa? No: egli non sa immaginare tutto questo, perchè non vuole, perchè è contro il suo interesse.

E le poverelle si mettono al lavoro e il corpo fragile sta chinato sopra le ginocchia fino ad un'ora inoltrata della notte per guadagnare una lira e, forse, venti centesimi! Poiché basta ancora il magro salario. Tanto è possente la volontà di lottare con la speranza nel cospetto! Che importa la fatica, se la vita dev'essere a questo prezzo? che importa la stanchezza, se con il suo mezzo si può comparare le scarpine del bimbo?

Ma giunge il momento, quando l'eccesso del lavoro trama la ruina della salute: la operaia sente venirsi meno le forze e, poco a poco, le riesce impossibile di continuare una vita di bagno penale.

On. Signor Sindaco

Allora, stanca di lottare, si accovaccia sul fango del selciato, con un triste stupore di spasmi negli occhi... e la folla delle signore e delle signorine passeggia per le vie, mostrando con orgoglio le sopravvesti bagnate da una lacrima materna e seccata!

Esagerazioni? qualcuno può croderlo e lo crede; ma io lo invito a ripiegare lo spirito sugli altri spiriti che gli girano d'intorno e ch'egli intimamente non ha conosciuto mai; ma io

sempre nel cuore avrà, come un rimorso, quel torvo e disperato urlo: Soccorso!

Situazione penosa in Francia.

Carcassone, 15. — La riunione dei sindaci dimissionari dell'Aude ha approvato, con 95 voti, un ordine del giorno presentato dai sindaci dimissionari dei cantoni est ed ovest di Carcassone col quale si è deciso: 1. Il mantenimento delle dimissioni. 2. Il disbrigo del servizio municipale sarà fatto soltanto dai sindaci ed aggiunti.

Un altro ordine votato invita a dimettersi anche coloro che rimangono tuttora in carica.

Echi dei tumulti di Perpignano.

Perpignano, 15. — L'istruttoria contro gli autori del saccheggio e dell'incendio della prefettura sarà verosimilmente chiusa in una dozzina di giorni. Duecento testimoni sono stati uditi; sei accusati saranno probabilmente rinviati dinanzi alla sezione di accusa.

Eroismo di un vescovo.

Il Corriere d'Italia ha da Siracusa: Verso la mezzanotte, essendo scoppiato il fuoco al forno pubblico del sig. Schiavo le fiamme minacciavano le case adiacenti. Il forno si trovava a pochissima distanza dall'Episcopio. Tra i primi, accorse S. E. mons. Bignami, nuovo Arcivescovo di Siracusa, già parroco di S. Lorenzo di Milano.

Egli fu visto da tutti gettar dell'acqua ed incoraggiare, col suo nobile esempio, gli altri, venuti dopo per salvare le persone, tra le quali una signora da tempo ammalata. Monsignore si offrì pure — qualora ce ne fosse il bisogno — di chiamare tutti i suoi seminaristi per aiuto.

Quest'atto del buono, mite e democratico Arcivescovo di Siracusa è stato molto apprezzato dalla cittadinanza.

Una fabbrica di bombe che esplode.

Odessa, 15. — Una esplosione è avvenuta in una fabbrica segreta di bombe. Vi sono stati 7 morti e 16 feriti. La polizia ha fatto due perquisizioni e sequestrato 47 bombe.

Lo scopritore e primo fabbricatore dei colori d'anilina.

Londra, 15. — Sir Guglielmo Enrico Perkin è morto improvvisamente a 69 anni. Il 12 marzo dell'anno scorso era stato celebrato dagli scienziati di tutto il mondo il 50.º anniversario della scoperta del violetto di anilina. Fu durante le vacanze della Pasqua del 1856, che il Perkin, ancora studente del Collegio reale di chimica, intento a fabbricare artificialmente il chinino, trovava nel catrame una sostanza colorante violetta. Suo padre arricchì tutta la sua sostanza nella fondazione di una fabbrica di porpora ciniaca artificiale, come si chiamava allora il violetto di anilina. Il giovanotto chimico ne assunse la direzione. Fu un trionfo scientifico e un successo industriale. Altri seguirono le tracce del Perkin e scoprirono nuovi colori. L'industria si sviluppò rapidamente in tutto il mondo. Il Perkin fece una quantità di altre scoperte importanti.

Egli ebbe dalle sue scoperte quello che pochi scienziati di solito anno, ricchezza ed onori. Profondamente religioso, buono, caritatevole e modesto, lo accompagna nella tomba il compianto di tutta l'Inghilterra.

La cleptomania argentaria d'una ricchissima principessa.

Berlino, 15. — In seguito a perizia medica ordinata dall'autorità giudiziaria è cessato il processo contro la principessa di Wede, giudicata irresponsabile. Essa gode di una rendita annuale di più che 375.000 lire. Un servitore scacciato dal principe Wede per vendicarsi diffamò la principessa come ladra di vasi d'argento negli Hotels e nella casa ove abitavano che apparteneva ad un decaduto il quale aveva sepolto l'argenteria in una cantina: la signora l'avrebbe trafugata in camera sua. Il servo, processato, venne condannato per diffamazione. Lo scrupoloso P. M. iniziò però procedimento che accertò la cleptomania della ricca signora. L'argenteria della camera, però, si disse, venne portata là dai servi per salvare il compagno diffamatore. Il processo ora, in seguito alle risultanze mediche, è cessato. Anche contro il principe consorte v'ha un non luogo a procedere, come ricettatore.

Diplomazia intrigante

La Francia ficca il naso in casa altrui.

Parigi, 15. — Secondo un dispaccio da Bruxelles all'*Echo de Paris* durante il banchetto che ha avuto luogo ieri alla Legazione di Francia in occasione della festa nazionale, il conte d'Ormezon, avendo felicizzato il signor Mot, borgomastro dell'amministrazione liberale della città di Bruxelles, alcuni giornalisti e parecchi partecipanti al banchetto se ne andarono in segno di protesta. I rappresentanti dei giornali cattolici avrebbero intenzione di rilevare fra gli altri incidenti diplomatici, le felicitazioni che il rappresentante della Francia accreditato presso il governo cattolico ha inviato all'amministrazione liberale di Bruxelles.

Si tratta adunque d'un Barrère — seconda edizione — che si intriga negli affari del Belgio, come il nostro Barrère — prima edizione — in quelli d'Italia.

n. d. r.

Cominciano a possedere Moschee.

Al Cairo il nostro console generale marchese di Soragna ha preso possesso nel nome del Governo italiano di una moschea costruita dallo sceicco Abd El Rakman Eleich e da questo dedicato alla memoria di Umberto I e ceduta all'Italia. Sulla facciata della moschea si legge in arabo ed in italiano la seguente iscrizione:

« Abd El Rakman Eleich costruì questa moschea alla memoria dell'augusto Re Umberto I, che credeva in Dio ». La moschea si chiama « Jaker Umberto I ».

AMORI GIOVANILI.

Mondano da Londra:

Nel 1822 due giovani: Giovanni Bunden e Rosa Mac Guire, avevano le fattorie in un paese d'Inghilterra vicine e si amavano perdutamente. Ma un bel giorno i genitori della fanciulla partirono e l'idillio fu troncato. Ora il Bunden ha 101 anni. Divenuto ricco egli comperò le due fattorie, teatro dei suoi amori; e sapendo che la centenaria Rosina era ancora zitella, le propose di sposarla. Il matrimonio si celebrerà a Londra e ad esso assisteranno 135 persone, che avranno tutte varcato l'ottantina.

URAGANI ED INONDAZIONI.

Vienna, 15. — Un uragano con pioggia torrenziale ed abbondante imperversò ieri a Vienna ed in tutta la bassa Austria, causando rilevanti danni alle case, alle campagne ed alle viti. Le acque del Danubio crescono. Il cattivo tempo è segnalato anche in Boemia ove tutti i fiumi crescono. Molti ponti di legno furono asportati. Alcuni villaggi sono inondati e molte case danneggiate. Nessuna vittima è segnalata.

Dio radiato dai libri francesi

Scrivono da Parigi:

Sono state fatte recentemente delle correzioni a tre libri classici: la *Grammaire Larive et Fleury*, l'*Année preparatoire* di Guyau e *Le tour de France* di Bruno, col l'intento di cancellarne ogni parola ed espressione che ricordasse Dio. Ora c'è chi ha avuto la pazienza di rilevare tali correzioni ed io ve ne segnalo alcune interessanti, le quali dimostrano con quale grettezza di criteri procedono coloro che si sforzano di dare l'ostracismo alla idea della divinità.

Nella *Grammaire Larive et Fleury* la bella massima di Fénelon: « L'uomo si muove e Dio lo guida », è stata sostituita da quest'altra: « Il lampo guizza, il tuono rumoreggia. » La parola *hymno*, che si trovava in molti esempi, è stata tolta; la frase: « Si legge nella Genesi che i patriarchi vivevano lungamente » è scomparsa, come se, con questo, la Genesi non esistesse più. Così è stata tolta l'espressione « Dio è grande » e si è messa al suo posto « Parigi è grande. »

Le precedenti edizioni di Guyau recavano nel *Le pêcheur en mer* di Victor Hugo questi splendidi versi:

Puis priant Dieu stôt que les enfans respont. Lui, seul, battu des flots qui toujours se respoussent. Il s'en va dans l'abime et s'en va dans la nuit.

Più avanti si trovavano questi altri versi di Voltaire:

L'ime est un feu qu'il faut nourrir Et qui s'éteint s'il ne s'augmente.

Ora questi versi sono stati cancellati; anche Victor Hugo e Voltaire sono trattati come clericali. Come vedete, è un colmo!

Nel libro di Bruno sono stati soppressi i nomi di San Bernardo e di Bossuet dall'elenco dei grandi uomini della Borgogna.

Nelle parole: « Si arriva a Lione; sulle sue colline si trova la chiesa di Fourvière » è stato cancellato l'accento alla chiesa di Fourvière; così si arriverà a raccomandare ai fanciulli che arrivando a Lione, si coprano gli occhi colle mani per non vedere Fourvière!

Duguesclin aveva detto al principe Nero: « Sire, nel nome di Dio che creò tutto, io andrò quando voi lo vorrete. » Ebbene: la frase: « Dio che creò tutto » non c'è più. E' pure scomparsa la bella frase di Ambroise. Parò: « Io l'ho curata; Dio l'ha guarita. » Inoltre è stato soppresso tutto ciò che riguarda Notre Dame e l'ospedale principale di Parigi.

L'enumerazione potrebbe continuare, ma in ciò che vi ho citato mi pare che vi sia già abbastanza per concludere che non si può essere né più settarii né più... sciocchi.

Automobile omicida.

Milano, 15. — A Laveno il cavallo di un furgone postale, spaventato dal rumore di un'automobile si dava a pazzia fuga. Una ruota del furgone urtava contro un paracarro, salvandolo a terra il cocchiere Domenico Salvadori, di anni 60, che morì quasi subito. L'infelice lascia tre figli.

Aeronauta che precipita da 500 metri.

Saint Dié, 15. — In occasione della festa nazionale Henry Comte faceva ieri un'ascensione con un aerostato alle 5, quando per la rottura della valvola il pallone cadde al suolo da un'altezza di 500 metri a 18 chilometri da Saint Dié. L'aeronauta ha riportato la frattura di ambedue le gambe ed una distorsione. Si lamenta pure di forti dolori interni.

TRE DISGRAZIE DI MARE

Londra, 15. — La controtorpediniera *Lee* è ritornata ieri a Plymouth con una falla a babordo, in seguito ad una collisione coll'incrociatore olandese *Friedlander* durante la notte.

Orano, 15. — Il vapore inglese *Canadi* di Liverpool, entrato nel porto per caricare del piombo, si incendiò. Malgrado i soccorsi portati dalle navi vicine e dalla difesa mobile di Orano, fu impossibile dominare l'incendio. Si decise perciò di affondare la nave che venne condotta nella rada Merselkebin. Sarà possibile rimetterla a gala.

Boston, 15. — Stamane durante le esercitazioni di tiro nella corazzata *Georgia* dinanzi al Provincetown scoppiò un cannone di otto pollici in una torretta. Vi sono 17 feriti di cui otto gravemente.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

14 luglio.

Consiglio comunale.

Ebbe luogo oggi nel pomeriggio presenti 14 consiglieri. Il progetto della chiarica di via Vittorio Em., stato rinviato nell'altra seduta, venne ora approvato ad onta della sistematica opposizione dei tre consiglieri della minoranza che volevano la sospensiva perchè fosse discussa prima una loro proposta sui cessi pubblici e sui lavatoi.

La proposta di aumentare di lire 100 il sussidio del Comune per il medico dell'ospedale sollevò vivaci incidenti fra il sindaco, il cons. Calligaris ed i soliti tre della sinistra Tosoni, Candussio e Marioni. Dopo lunga discussione, l'oggetto venne però approvato.

Oggetto terzo. Classificazione delle scuole. Si tratta di un progetto dell'ispettore Benedetti tendente a fare le classi miste fino alla quarta elementare, e questo per economizzare la spesa di un maestro.

A questo progetto la maggior parte dei consiglieri, chi per una ragione chi per un'altra, si mostrarono contrari. Tosoni per moralità; Candussio perchè mettendo in ogni classe mista un insegnante, ognuno di questi avrebbe un numero stragrande di alunni e ciò a discapito dell'istruzione; Beorchia non perchè sia immorale la promiscuità ma perchè dopo la seconda classe ai due sessi devono essere impartite materie differenti; Brollo fu sempre contrario alla promiscuità delle classi e siccome tutto questo cambiamento si vorrebbe farlo per risparmiare la spesa di un maestro sarebbe meglio, egli disse, abolire la sesta piuttosto che rendere miste le altre classi, tanto più che nel nostro paese sono pochissimi gli alunni che frequentano le scuole fino alla sesta elementare.

Venne approvata la sospensiva. Preso visione ed approvato lo statuto proposto dal Ministero di A. I. e C. per la nostra scuola di disegno, si passò ad una interpellanza del cons. Tosoni sui motivi per cui la giunta non si è dimessa dopo l'atto *inqualificabile* dell'assessore Brollo che non ha voluto firmare il manifesto pubblicato per il Centenario di Garibaldi. Il Sindaco ridendo rispose che la giunta non si è dimessa perchè dimettendosi, i festeggiamenti del 4 luglio non avrebbero avuto più luogo. Chieste spiegazioni all'assessore Brollo, questi dichiarò che il manifesto in parola, anzichè essere redatto, come di dovere, in seno alla giunta, gli fu recapitato dal cursore in casa sua per la firma ed egli non volle firmarlo, perchè con questo metodo, gli era negata la facoltà di disentero. Tosoni non contento di queste spiegazioni

La tirannide rossa nel Ferrarese

Il *Giornale d'Italia* ha intervistato l'onorevole Poggi, che dirige l'Istituto agrario, il quale possiede nel centro dello scorpato del ferrarese una grande tenuta di 3700 ettari.

L'on. Poggi conferma che si commissero atti di violenza.

Le leghe — ha detto — sono riuscite a costituirsi in una formidabile organizzazione, contro la quale si frangono le resistenze individuali. Se si apprende che c'è in qualche casolare un contadino non iscritto alla lega, subito di notte tempo delle squadre di leghisti provvisti di nodosi randelli si presentano, fanno scendere il malcapitato, intimandogli di recarsi con loro ad iscriversi nelle leghe. Ordinariamente l'individuo tenta di resistere, ma i leghisti gli impongono il dilemma: o venire o legnate! Naturalmente il contadino preferisce firmare. Il numero degli aderenti cresce ogni giorno, perchè i fanciulli e le ragazze appena raggiunti i 14 anni, devono andare alla lega ad iscriversi. La prepotenza e la sopraffazione delle leghe sono qualche cosa che non si può eredere. I contadini sono atterriti. Si deve partire da questa nozione di fatto, che l'enorme maggioranza di quei contadini, individualmente presi, vorrebbero lavorare: molti perchè sono contenti delle condizioni che sono loro fatte, altri perchè preferirebbero il certo all'incerto; ma sono costretti a scioperare. Quei contadini sono così intimoriti che fanno pietà.

L'on. Poggi ha proseguito: Ormai nella campagna ferrarese le parole *legge, autorità, libertà individuale* sono vuote di senso.

Guardi! E l'on. Poggi, trasse di tasca due mezzi foglietti di carta, due moduli a stampa nei quali a sinistra si legge: « Lega di miglioramento di Ostellato »; sotto in uno è scritto: « Si permette il passaggio fino a nuovo avviso »; in altro è scritto: « Si permette di lavorare ». Nel modulo c'è il timbro a inchiostro della lega e il modulo stesso porta la firma del segretario... E quando si ha una massa di schiavi di così alto fatto, si può bene — come fanno i socialisti — condurli al macello e alla rovina, con gli scioperi insensati.

Pesariis

14 luglio.

Funeralia.

Giovedì p.p. a soli 48 anni, munito dai conforti di nostra S. Religione, moriva il Sig. Giacomo Solari orologiaio della nota Ditta Fratelli Solari.

I funerali, che ebbero luogo sabato 13 corr. riuscirono una grandiosa dimostrazione di affetto e di venerazione all'illustre estinto. Fra i componenti il corteo si notarono le seguenti autorità e rappresentanze: L'Am. Comunale al completo, i dott. Fanoj e Vazzola, il corpo insegnante delle scuole del Comune con la scolaresca di Pesariis, guidata dai rispettivi maestri, la società di M. S. col vessillo, una gran folla di popolo del Comune e Canal di Gorto. Precedevano la salma tre splendide corone, una della famiglia, l'altra del Sig. Luigi Gonano, la terza di vari amici. Compilate le funzioni di rito il Sindaco Sig. Damiano Polzot a nome dell'Am. Comunale ed il maestro di qui, Sig. Giuseppe Gonalo a nome della frazione, diedero all'estinto l'estremo saluto. Da ultimo prese la parola il Sig. Gio. Batta Machin, che a nome della famiglia, pose un ringraziamento a tutti coloro che portarono l'estremo contributo di generale compianto alla giovine esistenza rapita sì presto all'affetto della famiglia, alla stima di quanti lo conobbero.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 17 — s. Marco.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Sandaniele, Latisana e Pozzolo.

Bolleffino meteorico del 16 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 19.0 — Minima aperta della notte 11.3 — Barometro 7.54

Stato atmosferico misto. — Vento N pressione crescente.

Ieri misto.

Temperatura: Massima 25.5 — Minima 13.9 — Media 19.67 — Acqua caduta mm. —

Impazziti ?

A leggere il *Passe* di ieri si deve credere che quei signori sieno a dirittura impazziti. Conosciamo — e non per esperienza propria — che tra le sbornie, due sono quelle che maggiormente intaccano le facoltà mentali dell'uomo: la sbornia patriottica o la sbornia elettorale; ma qui più che davanti a un fenomeno di esaltazione momentanea ci troviamo di fronte a un fenomeno di vera pazzia.

Di fatti, là da parecchio leggono e non capiscono, scrivono e non intendono.

Ci risponda il *Passe*:

1. Come e quando il Comitato cattolico udinese si sia rivolto agli elettori di parte cattolica per imporre loro l'astensione; 2. In qual numero del *Crociato* sia stato riportato il manifesto pubblicato dal gruppo democratico indipendente che proponeva la candidatura Perissini;

3. A qual Comitato politico o elettorale appartenga Mons. Liva e quale sia stata la sua propaganda in favore del Perissini. Quanto ai singoli individui di parte cattolica, che si sono recati a votare o hanno favorito la candidatura Perissini, sappia il *Passe* che erano nel loro diritto di farlo senza domandare per questo il benestare della frazione radicale, che in modo così ososo spadroneggia il Comune. Ci si risponda pertanto — e non con sofismi enfilastici — alle domande di cui sopra e che riguardano le principali accuse contro i cattolici contenute nel *Passe* e sapremo ben noi come replicare.

Anche la pazienza ha un limite!

Mons. Valentino Liva ha diretto al *Passe* la seguente:

Egregio signor direttore,

Nel suo giornale di ieri Lei ha voluto inopportuno tirare in ballo il mio nome.

Ciò mi mette nella necessità di dichiararle che non solo io non ho preso parte a riunioni elettorali di sorta ma nemmeno appartengo a qualsiasi Comitato Elettorale. Questo per la esattezza.

In quanto ai miei doveri di cittadino intendo di adempirli come la coscienza mi detta; così ho fatto adesso, così farò sempre. Né per questo lei o qualsiasi galantuomo potrà regalarmi i falsi apprezzamenti che mi furono regalati ieri dal suo giornale il *Passe*.

Dev.mo

Sac. Valentino Liva.

Echi del delitto di Pordenone.

Ieri pervenne al presidente della Corte d'Assise, dalla Cassazione di Roma un telegramma in cui si diceva che la discussione del ricorso, presentato dall'accusato Fornz a mezzo dell'avv. Petor Chiari, era stato fissato per il giorno 14 agosto. Il processo deve quindi venire rinviato a Novembre.

Beneficenza.

I poveri della parrocchia di San Giorgio rendono le più vive grazie al sig. Lodovico Antonio per un quintale di fagioli, ed ora due quintali di ottima farina di grano loro distribuita dal parroco D. Eugenio Blanchini, per conto suo in suffragio e memoria del venerato suo padre.

Il buon Dio gli renda il centuplo nel benedire il suo lavoro ed i suoi figliuoli.

Cordenons

16 luglio.

Grave disgrazia sul lavoro.

Oli operai Venerus Luigi e Moret Davide dello Stabilimento filatura Majò di Cordenons non staccare da una catena un grosso recipiente s'impigliarono le mani nell'ingranaggi riportando entrambi gravissime lacerazioni e schiacciature delle dita per modo che dovettero subire l'amputazione di un dito per ciascuno, rimanendo degenti all'ospedale di Pordenone anche per la cura delle altre dita malconce.

Codroipo

16 luglio.

Servizio telefonico.

Fra giorni verrà attivato il servizio telefonico sulla rete urbana di recente costruzione con stazione centrale e cabina per uso del pubblico all'Albergo Roma.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta del giorno 15 luglio 1907 la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni.
Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio Provinciale del giorno 12 agosto p. v.

sentate dal Sotto-comitato spettacoli, diede incarico alla presidenza di nominarne uno nuovo.

Riguardo poi alla nomina della Giuria d'accettazione per la Mostra, dopo una breve discussione l'assemblea nominò a giurati gli architetti Ongaro di Venezia, Bernau di Trieste e il Presidente del Comitato Esecuti, cav. Del Puppo o un suo delegato.

Un disastro ferroviario in Boemia Un friulano gravemente ferito.

Si ha da Vienna, 15; Presso Pilsen, causa la falsa posizione d'uno scambio si rovesciarono parecchi vagoni pieni di passeggeri, che emisero urla strazianti di spavento. Sotta la pioggia torrenziale il savataggio procedette lento. Si estrassero dalle materio undici feriti, tre gravemente tra cui Giuseppe Adams, marinaio della vostra provincia.

Facchino disgraziato.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore cinque il facchino Luigi Billia, d'anni 36, addetto alla Ferrovia, mentre scaricava una pesante cassa, questa gli scivolò dalle mani colpendolo alla coscia sinistra producendogli una grave contusione dichiarata guaribile dal dott. Paglieri in una ventina di giorni.

Mercato d'oggi.

Ciliegge da L. 18 a L. 30 il quint. Arrellini da L. 35 a L. 55 il quint. Fichi da L. — a L. 30 il quint. Uva crispina da L. — a L. 40 il quint. Prugne da L. 8 a L. 15 al quint. Pesche da F. 30 a L. 65 il quint. Pere da L. 28 a L. 60 al quint. Pomi da L. 26 a L. 30 il quint. Tagoline da L. 12 a L. 15 il quint. Erbette L. 8 al quint. Patate da L. 7 a L. 8 al quint. Fagnuoli freschi da L. 15 a L. 20 il q. Pomodoro da L. 25 a L. — il quint.

CORTE D'ASSISE

Un dramma d'amore a Buia.

Presidente cav. Bassano Sommariva P. M. cav. Vittore Sandi. Tonini Leone, d'anni 26, da Buia è imputato di mancato omicidio per avere, nella sera dell'11 febbraio u. s., sparato contro la sua ex fidanzata Maria Pontacoi tre colpi di rivoltella, che la colpirono alla nuca, alla spalla sinistra ed alla regione dorsale.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente

FRONDE E FIORI

Le casseforti.

L'altra mattina a Trieste nessuno più contento del signor Urbano Lencok, negoziante di vini.

Aveva ragione, per bacco! Egli vedeva coronato quel di tutta una cura quotidiana — suggeritagli dalla prudenza — praticata ogni sera, con inappuntabilità ammirabile, per preservarsi da sorprese ladresche.

La notte antecedente i ladri erano penetrati nel suo deposito: chiusero fuori nell'atrio il dormiente portinaio applicando un nasello alla porta che conduce al cortile interno, ed un'altro alla porta del sottoscala ove praticarono un buco che li introdusse in magazzino e di là allo sceritoio, ove trapanarono la cassa forte.

Ma il signor Urbano che da anni sapeva dell'esistenza dei trapanatori a Trieste, temendo le loro sorprese, comperò la cassa forte per mettervi libri e carte di nessun valore, e di denari neppur uno spicciolo. E fu così che i ladri rimasero delusi.

La paga.

Ma la prudenza del Lencok non si contentò tutta nell'angusto benchè forti parati della sua cassa forte.

Previdentissimo, com'egli è, pensò: — Ma se i ladri vengono, e dopo tanto lavoro si accorgono l'esser rimasti corbellati, non avendo trovato alcun compenso alle loro fatiche, non possono vendicarsi facendo correre per il magazzino il vino delle mie otto botti da 10 ettolitri l'una? Occorre pur dar loro qualche compenso!

Il lavoro di una notte si può pagare con sei corone. Supponendo che siano due i trapanatori devo sborsare 12 corone. Dato, per caso, che al massimo siano in tre hanno quattro corone a testa e possono accontentarsi. — E fu in seguito a queste riflessioni che il Lencok da anni ed annorum teneva sempre nella sua scrivania bene in vista, un portamonete con entro una cedola da 10 corone, e in una ciotola, pure in vista, l'imperio di due corone.

Questo danaro, ebbe a dire il signor Lencok, io lo lasciavo lì a disposizione dei ladri. Quando io durante il giorno per caso avevo bisogno di adoperare quel denaro, alla sera prima di chiudere il magazzino mandavo a cambiare anche banconote grosse, pur di avere sempre lì per i ladri le 12 corone; 10 nel portamonete, 2 nella ciotola.

E nella notte di venerdì i ladri portaron via le 10 del portamonete e le 2 della ciotola, senza spargere il vino delle otto botti. E così il signor Lencok se la gode a spalle di detti ladri.

Per finire.

— Quanto s'impiega da qui alla stazione di S. col diretto? — S'impiega la pazienza di Giobbe per i ritardi, per i quali la Direzione Generale non ha steso ancora l'orario: la rassegnazione di martire nell'eventualità d'un disastro che vi mutili o vi uccida.

L'Uomo della Montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 15 luglio 1907.

Table with exchange rates for various currencies and locations like Venezia, Pontobba, Palmanova, Cividale, Commons, Palmanova, Cividale.

Camera di Commercio di Udine.

Table with financial data: Rendita 3.75 0/0, Rendita 3 1/2 0/0 (netto), Rendita 3 0/0.

Aziende.

Table with company names and values: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta.

Obbligazioni.

Table with bond types and values: Ferrov. Udine-Pontobba, Meridionali, Mediterraneo 5 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Cartelle.

Table with financial instruments: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Ist. Ital., Udine 4 0/0.

Cambi (cheques - a vista).

Table with exchange rates: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli).

Balbuie

57° Corso di cura il 20 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati dei due corsi tenuti a Udine l'anno passato, come risulta dal ringraziamento pubblicato dai 18 curati (vedi la Patria del Friuli del 17 e 18 luglio 1906), dall'encomio del Municipio di Udine e dal Paese del 20 luglio 1906, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine il 20 luglio a tenervi il suo 57.° Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicine, nè operazioni.

Dietro richiesta si spedisce poi opuscolo con oltre 100 ringraziamenti, pubblicati dai guariti, coi plausi dei Municipi di Venezia, Rovigo, Udine, Verona, dell'illustre scienziato P. Liory, e di dotti professionisti.

Vedere poi nel Gazzettino 19 maggio quanto scrivono alcuni curati dopo la cura, tra i quali il Dott. Salucci — Cattedra d'Agricoltura di Camerino — il quale scrive: «Dopo un anno dalla cura, sebbene faccia sempre conferenze mi trovo benissimo, del resto colla sua cura è impossibile non guarire ecc.»

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni, il 20 o il 21 luglio dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 17 alla Scuola Comunale a S. Domenico, gentilmente concessa per le lezioni dall'On. Municipio di Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Ghillo.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Table with prices for copies: Una copia L. 0.20, Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine L. 15.—

Pacco Postale all'Interno: Copie 30 pacco da Kg. 3 L. 5.25, Copie 60 pacco da Kg. 5 L. 10.25

Pacco Postale all'Estero: Copie 60 da Kg. 5 L. 10.50, Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35, Cento copie L. 30.00. Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 15.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50. Pontobba 7.41, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 — 20.—

Stazione del Tram. 6.40 8.45 — 11.35 — 15.20 — 17.20 — 18.35, 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07

Partenza da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59

Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILELA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Oculari - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina

Misura metriche Barometri - Termometri Apparat elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Tipografia del Crociato

OPIOLO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime

ESQUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive: «mi ha procurato i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della "bolezza di ventricolo".»



Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Ziratti N. 4.

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Oculari - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina

Misura metriche Barometri - Termometri Apparat elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
- L'unico per bambini. - Provato non si
può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
al pezzo. - Pezzo speciale cam-
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fe-
nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
MILANO
Fornitrice Case Reali.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli omerali, galloni,
frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini.
Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Ma-
donna, anche in braccetti di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
e pezzi.
(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. - Lavori in
ferro battuto. - Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
fiori porcellana.

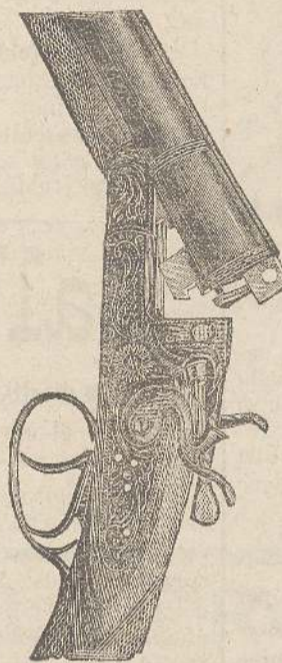
Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più - Pia-
nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più - Pianete raso
seta riccamente ricamate da L. 70 in più. - Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

Grade spozizione Campionaria Permanente

D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIA E LEDRA Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi
dimensione e soggetto - Gonfaloni - Stendardi - Bandiere -
qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro
e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici
ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico -
TE-SUTI di seta - Frangie - Galloni - A remani oro, argento
e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA

usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA

INODORA OD

AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un nommature:

Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, riccolato e oscurro,
Se la calvizie l'animo l'accorra?

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù
Darti sol lo saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo noi dirai mai più.

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi in?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da
tutti i Profumieri e Barbiere.
Deposito Generale da MIGONE & O. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per
la Toilettta e di Chinocaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinocaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbiere.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

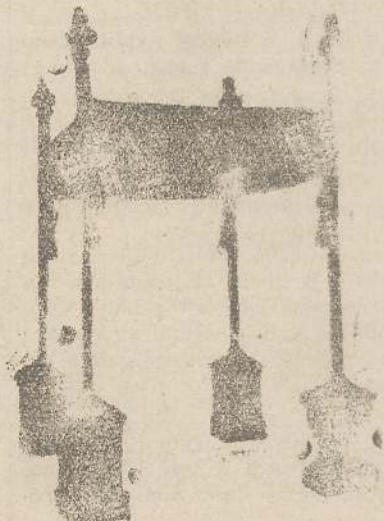
Pettinati, Panni, Benforeà, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cottonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Tùil in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padigioni per altare in seta, bour-
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
camici e coto - Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 800/1000



Baldacchini L. 250